



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Trattato Di Tvtte L'Opere Pie Dell'Alma Citta Di Roma

Fanucci, Camillo

Roma, 1601

Della Confraternità di Santa Maria del Pianto. Capitolo XXVI.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11926

lo. Chi vuol saper più di questa Chiesa veda il nostro trattato di tutte le Chiese di Roma.

Della Confraternità di Santa Maria del Pianto.

Capitolo XXXI.

Piazza Giudea così nominata, per esser vicina al loco doue habitano i giudei, essendo che da Paulo III. qual fù della famiglia Carrafa Napolitana, creato Pontefice nell'Anno 1555. fùsero ridotti in vn luogo serrati, & accioche fùsero conosciuti da Christiani, che per prima non si conosceuano, ordinò (& bene) che gli huomini portassero la berretta, ouero cappello giallo, & le femmine vn velo pur giallo raddoppiato in testa. Vicino a questa piazza è vna Chiesa altre volte nominata San Salvatore, quale ha cura d'anime. In questa Chiesa è vna figura della Vergine Gloriosissima Vergine Maria, quale nell'anno mille cinquecento quarantatei, alli tredici d'Aprile sotto il Pontificato di Paulo Terzo, fece segno con lacrime, e molti altri miracoli. Onde essendoui gran concorso di popolo, ui fu ordinata vna Confraternita sotto il titolo di Santa Maria del Pianto, & essa deuota figura fu leuata del luogo doue staua, & collocata nel luogo oue al presente si vede, & postoui sotto in vna Pietra questa Memoria in lingua latina.

Hanc Dei Genitricis imaginem Lachrimantem, Die decima Ianuarij 1546. Paulo Tertio Pont. Max. Nicolaus Acciaiolus Iurisdiccio

*ditionis Florentinus, Romanusque Patritius
in hunc locum proprio sumptu, transferen-
dam ornandamque curauit.*

Ardeno perpetuamente innanzi alla sudetta Im-
agine tre lampane. Questa Confraternità vi ha ac-
comodata vna bella Chiesa, che prima non era
Chiesa, ma vn passo dall'vna strada all'altra pare-
ua. Vi mantiene vn Curato per la cura dell'ani-
me: essendo parrocchia, & sei altri Sacerdoti per
seruitio di essa Chiesa. Ogni giorno vi si dicono
si da li Cappellani della Confraternità, come da
altri Preti, per lor deuotione molte messe. Quasi
ogn'anno suol dotar buon numero di fanciulle ho-
nette, & pouere, dando a ciascuna di esse vna ve-
ste di panno bianco, & vinticinque scudi. Visita-
no i fratelli della Confraternità infermi con medi-
co, & limosine. Accompana, & porta i suoi mor-
ti alla sepoltura. Tutte le feste comandate del-
l'anno canta i' Offitio della Madonna, secondo il
costume dell'altre Confraternite. Il Giovedì san-
to va in Processione sontuosamente alla Cappella
Paulina, & a S. Pietro. Et questa è stata la terza,
c'habbi costumato di fare tal Processione; perche
da certi anni indietro non andauano in tal giorno
altre Confraternite, che quelle del Confalone, &
del santiss. Crucifisso, poi cominciò ad andarui que-
sta del Pianto. Ultimamente hanno inttodotto di
andarui quasi tutte, ouero la maggior parte, co-
me leggendo questa mia opera si puó conoscere.
Vesteno sacchi lionati con vna Vergine Maria, che
ha il suo figliuolo in braccio, per segno nella spalla.

Nel-

Nella solennità della sua festa, fa grand'apparato, & spesa liberando in tal giorno vno che sia prigionero per la vita conducendolo in processione alla lor Chiesa. Da certi anni in qua ha preso per impresa di soccorrere tutti li poveri infermi di Roma di medicine necessarie alle loro infermità, senza pagamento alcuno, ma per l'amor di Dio: opera veramente d'esser lodata infinitamente, per essere di molta spesa, & maggior carità.

Della Confraternità della Santiss. Trinità de' Pellegrini, & Conualescenti. Cap. XXVII.

L'Archiconfraternità della Santiss. Trinità de' Pellegrini, & Conualescenti; fù eretta nell'anno 1548. sotto il Pontificato di Pauló III. Fù ritrouata questa bella, & sant'opera da vn Mister Crescentio Selua Sacerdote Senese, che in quel tempo staua con la Confraternità del Confalone, seruendola per sagrestano nella sua Chiesa di S. Lucia della chianica: huomo veramente di buona vita, & di grande ingegno; ma di poco animo, perche hauendo fatto si lodeuole, & rara inuentione, non gli bastò l'animo di metterla in effecutione. Ma la confesò con vna persona suo amico (come credeua) domandandogli consiglio, & aiuto: ma questo tale, ò perche così gli paresse, ouero per farfene egli autore (come fece) & così riportarne lui la gloria, & l'honore; lo sbigottì con molte parole, mostrandogli diuerse ragioni ben accomodate, la cosa difficilissima, & quasi impossibile a poter-
fi